

**ASSEMBLEA n. 02/2020 VOLONTARI Croce Rossa Italiana
COMITATO LOCALE DI CASINA (RE)
26/05/2020**

Il giorno 26 maggio 2020 alle ore 20.45 si è riunita l'assemblea dei Volontari della Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Casina come da convocazione prot. 182/2020 del 19/05/2020 in videoconferenza con ordine del giorno i seguenti punti:

- 1. Risultati elezioni 2020;**
- 2. Report attività svolte;**
- 3. Comunicazioni del Presidente.**

Alle ore 20.45 il Presidente Andrea Soncini apre l'assemblea alla presenza di 66 soci, è nominata Sara Balestrazzi come segretaria verbalizzante.

Punto 1:

Il Presidente illustra i risultati delle elezioni del 16 febbraio. Il nuovo Consiglio è formato dal Presidente Andrea Soncini, da Corrado Camagnoni, Giuliano Ponti, Sara Balestrazzi e come consigliere giovani Marianna Toni. Sara Balestrazzi è stata nominata Vicepresidente nella prima riunione del Consiglio fatta in videoconferenza.

Gli esclusi dalle votazioni sono stati Cristian Riccioni ed Erika Serri, tuttavia il Consiglio all'unanimità ha deciso di inserirli come auditori esterni nelle riunioni. Il Presidente fa presente che lui, Giuliano e Corrado, essendo già al secondo mandato in carica in qualità di Presidente e Consiglieri, non si potranno più candidare alla prossima tornata elettorale, o almeno non potranno più candidarsi negli stessi ruoli attualmente ricoperti. Cristian ed Erika, così come tutti i volontari, sono visti come possibili nuove figure dirigenti della CRI e quindi parteciperanno attivamente ai Consigli per essere pronti fra quattro anni, ma anche già nel corso di questo mandato, a dare una mano nella gestione della CRI.

Nell'ultimo Consiglio utile prima della tornata elettorale è emerso il desiderio, da parte dei Consiglieri e da parte dei delegati, di creare un'alternativa nella nomina dei nuovi delegati tecnici. Sono state individuate alcune persone già di riferimento nei quattro anni precedenti e alcune persone nuove. Il Presidente si appella ai volontari per chiedere, a chi se la sente, un impegno maggiore e li esorta a farsi avanti con i Consiglieri, per valutare insieme le capacità e le peculiarità di ognuno, in modo da coinvolgere quanti più volontari è possibile nella gestione dell'associazione.

Punto 2:

Riguardo all'emergenza Covid il Presidente ringrazia tutti i volontari per la disponibilità messa in campo, per le capacità e la professionalità dimostrate e per la collaborazione. Nonostante le difficoltà riscontrate, soprattutto nei primi momenti della fase emergenziale, il Presidente riconosce ai volontari di aver svolto un lavoro eccelso.

È stata data una risposta concreta al territorio e alla Provincia, nonostante il gran numero di contagiati rispetto alle province di Parma e Piacenza.

Su richiesta della Regione si è reso necessario mettere a riposo i volontari più anziani, al fine di tutelare la loro salute. Nessuno tuttavia è stato obbligato a stare a casa, tutti i volontari sono stati lasciati liberi di scegliere se proseguire la loro attività o fermarsi durante il periodo dell'emergenza.

L'emergenza finirà formalmente il 30 giugno, ma già dal 3 giugno il Presidente si aspetta che nel nuovo DPCM ci sia la possibilità, per chi vuole, di tornare in servizio e auspica che presto tutti i volontari possano tornare in forza a fare volontariato in CRI, in modo da tornare il prima possibile alla normalità.

Il Presidente espone nel dettaglio le attività e i servizi svolti.

Nei mesi di marzo e aprile sono state svolte 10.580 ore di attività con 1.436 presenze in sede. 100 volontari hanno svolto attività in questi due mesi, sono stati erogati 665 servizi, di cui 126 in emergenza-urgenza. Sono state trasportate 60 persone infettive in emergenza-urgenza e sono state trasferite 65 persone infettive in servizi non urgenti per un totale di km 27.430 percorsi.

Fin dal primo momento sono state attivate due macchine reperibili h 24 dando risposta alle richieste del 118 e della centrale trasporti. Oltre ai servizi di emergenza-urgenza e di automedica sono stati garantiti i servizi ordinari essenziali.

È stata data una risposta anche alla richiesta di Reggio Emilia per trasferire tutte le persone positive al covid nei punti di emergenza covid allestiti negli ospedali di Guastalla, Scandiano e Reggio Emilia. Per dare la possibilità agli ospedali di poter spostare i pazienti affetti da covid-19 è stata messa a disposizione una macchina h 12, dalle 8 di mattina alle 8 di sera. Siccome a Casina funziona bene la sinergia tra le associazioni, fin dal primo momento il Presidente Soncini della Croce Rossa, il referente della sezione ANA di Casina Lugli Rodolfo, il Vicepresidente della protezione civile provinciale Albert Ferrari, e Corrado Bernardi dei lupi dell'appennino, si sono riuniti per mettere in piedi un servizio, a cui è stato dato il nome "il tempo della gentilezza", a favore delle persone ultrasessantacinquenni, malate, sole, a casa in isolamento domiciliare, oppure malate di covid. Il servizio è stato coordinato formalmente dalla Croce Rossa e nello specifico dall'area emergenza, presidiata da Mirco Ghirelli e dall'area sociale presidiata invece da Greta Gregori. Le attività svolte sono state numerose, dal pronto spesa, al pronto farmaco, dalla consegna delle mascherine (sia a domicilio che presso la sede), alla consegna di beni di prima necessità agli indigenti in collaborazione con il Centro di Ascolto e i servizi sociali di Casina.

Sono stati raccolti i dati, per la sala operativa regionale e la sala operativa nazionale della CRI, sui contagi nelle nostre zone per fare dei trend che sono serviti alla sala nazionale per stabilire l'andamento dei contagi. Questa attività di raccolta dati proseguirà fino a fine emergenza.

Dal 23 maggio è stata data la disponibilità alla parrocchia di Casina per l'attività di termo scanner presso la chiesa di Casina durante l'accesso alle funzioni religiose.

Molti volontari hanno partecipato al FAD, il corso proposto dall'Ausl, attraverso il quale sono stati formati 26 volontari sull'utilizzo dei DPI. In molti hanno visionato il video proposto all'ingresso della sede, con la dimostrazione del loro utilizzo.

Sono state attività importanti, che hanno richiesto molto impegno e che hanno ottenuto una buona risposta dalla gente e dalle associazioni.

L'Elettric 80 di Viano ha acquistato una notevole quantità di materiale per le persone bisognose di aiuto e per le case di riposo del territorio.

La sala operativa locale è stata attivata in modo virtuale già dal 15 marzo ed è stata presidiata, per telefono, da Mirco e Greta che, in un mese e mezzo, hanno effettuato 83 consegne di farmaci, 105 consegne alimentari, coinvolgendo per queste attività 25 volontari di Croce Rossa e di altre associazioni. Le attività di pronto spesa e pronto farmaco verranno svolte fino alla fine di maggio, poi proseguiranno solo per casi specifici, dal momento che la maggior parte delle persone ha potuto riprendere ad uscire di casa. Il servizio rimarrà

comunque attivo per persone con problematiche particolari, malati di covid o in isolamento domiciliare.

I volontari che hanno turnato in CRI in questi due mesi di attività sono stati 120. Per tutelare la loro salute, sono stati eseguiti, grazie all'Ausl, 112 test rapidi dell'immunoglobulina. I test sono stati tutti negativi, a parte 3 casi di positività che poi in seguito al tampone si sono rivelati negativi.

Il Presidente rende merito ai volontari di aver lavorato bene, di aver recepito le informazioni continue e costanti che sono state date, di aver eseguito scrupolosamente le procedure operative preparate da Alberto Salati. Il Presidente raccomanda ai volontari di proseguire come fatto finora per la tutela della propria salute.

Il Presidente espone la richiesta che gli è arrivata dalla Vicepresidente di provare ad attivare una attività di supporto psicologico per i volontari. A tal fine ha interpellato la dottoressa Loverci Moraes della CRI di Reggio Emilia che si è resa disponibile ad un incontro in videoconferenza giovedì 11 giugno dalle 20.30 alle 21.30, aperto al massimo a 30 persone. L'incontro è un primo approccio, se dovessero esserci ulteriori richieste da parte dei volontari sarà possibile organizzarne degli altri. La dottoressa si è inoltre resa disponibile ad attivare un numero gratuito per chi sentisse il bisogno di parlare, confidarsi con lei e scaricare un po' di tensione accumulata in un momento di difficoltà o nello svolgimento delle attività di Croce Rossa.

Il Presidente spiega le modalità per accedere al servizio e partecipare all'incontro in videoconferenza.

Il periodo covid ha segnato una sensibilità maggiore nei confronti della Croce Rossa. In questi due mesi sono arrivati € 17.438,00, frutto delle donazioni di persone comuni, di altre associazioni e di tante ditte. Questo dato significa che l'operato dei volontari è riconosciuto e sancito dalla stima delle persone, delle aziende e delle altre associazioni.

Durante questi due mesi sono stati spesi circa € 15.000,00 per i DPI. Allo stato attuale la CRI di Casina dispone di un magazzino ben fornito, per quello che riguarda la dotazione dei DPI, sia di alta fascia (camici e maschere ad alta protezione per i pazienti infettivi) sia per il trattamento dei pazienti non infettivi (camice leggero e maschere chirurgiche). Questo investimento è stato fatto per tutelare al massimo la salute dei dipendenti e dei volontari, soprattutto nell'ottica di dovere utilizzare questi DPI ancora per lungo tempo.

Punto 3:

Durante l'ultima riunione del Consiglio è stato necessario prendere la decisione di annullare tutte le attività ludiche e culturali in programma per il 2020. È stato quindi deciso di annullare i festeggiamenti per il 35° anniversario della fondazione della CRI, di non partecipare alla fiera del parmigiano e, nel caso in cui venga svolta, di garantire solo l'assistenza sanitaria e infine, se la situazione non cambierà, di annullare anche il pranzo dei volontari previsto ad ottobre, perché sarebbe oltremodo difficile gestire un pranzo a cui partecipano 200 persone nei ristoranti del territorio.

Il Presidente espone all'assemblea i progetti futuri.

Il gruppo formazione sta lavorando ad un nuovo progetto per iniziare a fare una formazione online, che permetta ai volontari di essere sempre aggiornati sulle modalità di intervento e sull'utilizzo dei presidi. In futuro si potrà valutare di utilizzare questo strumento anche per la formazione vera e propria e quindi anche per la valutazione delle persone attraverso un corso online.

Un altro progetto a cui il Presidente desidera dedicarsi è quello per l'ampiamiento della sede, che nel corso di questi mesi è stato sviluppato. I primi di marzo si è tenuto un incontro con

la direzione sanitaria dell'Ausl, il dott. Nicolini e la dottoressa Gualtieri di Castelnuovo e il progetto è piaciuto molto, destando l'interesse anche dell'amministrazione comunale che ha deciso di impegnarsi per la sua realizzazione. In questo momento di crisi sanitaria la Regione, lo Stato e l'Europa hanno deciso di investire sulle strutture sanitarie, pertanto se c'è la possibilità di ricevere dei contributi è importante cogliere l'occasione e approfittarne. Nel corso del 2020 continuerà la pratica di aggiornamento mezzi. È in preventivo l'acquisto di una macchina di emergenza che andrà a sostituire la RE 32 e di un'altra vettura che andrà a sostituire la RE 41. Sono arrivati e sono semi operativi i due pulmini nuovi che andranno a sostituire la RE 44 e la RE 45. Per motivi legati all'emergenza covid non è stato possibile procedere all'inaugurazione.

I mezzi che verranno dismessi saranno da alienare, ad eccezione della RE 32 per la quale ci sarebbe la possibilità di regalarla a una consorella, la Mezza Luna Rossa albanese, che si sobbarcherà dei costi per venirla a prendere e sdoganarla, mentre spetterà alla CRI di Casina la dismissione del mezzo presso la motorizzazione centrale.

Questa crisi sanitaria ha rivelato che non eravamo pronti per affrontare un'emergenza del genere, per questo sarà necessario investire sull'area emergenza e in particolare sulla formazione e in attività continue e costanti per saper gestire i bisogni della nostra comunità. Il Presidente comunica all'assemblea la morte di Lepido Bertolini, avvenuta il primo aprile. Per sua volontà già 4 anni fa Lepido sottoscrisse e depositò un testamento in cui dichiarava la Croce Rossa erede universale dei suoi beni mobili e immobili. Sono in corso di svolgimento le pratiche ereditarie, ma non si sa ancora l'ammontare dell'eredità perché, nonostante la procura ricevuta da Lepido per operare sui suoi conti correnti, nulla è mai stato fatto in tal senso, per privacy e per rispetto nei suoi confronti, che è rimasto cosciente e lucido fino all'ultimo giorno, e quindi in grado di gestire sé stesso e il suo patrimonio.

Il Presidente loda il gesto generoso di Lepido che ha scelto di donare tutto ciò che aveva ad un'associazione di volontariato.

Il Presidente conclude il suo intervento e chiede ai partecipanti all'assemblea se qualcuno ha degli interventi da fare.

Interviene Patrizia Bonini che rinnova i ringraziamenti a Lepido, che definisce una grande persona che ha fatto tanto per la Croce Rossa, dimostrando col suo bellissimo gesto, che la Croce Rossa di Casina è un'associazione che fa la sua parte sul territorio.

Il Presidente concorda e auspica ci possa essere presto l'occasione di ringraziarlo pubblicamente, tenendo a precisare che ciò dovrà essere fatto di persona e non sui social network.

Riguardo i social network, il Presidente fa presente la scarsa presenza della CRI di Casina sui social come scelta dell'associazione, per dare il giusto risalto alle cose importanti. Ci sono gesti che non hanno bisogno di parole e non hanno bisogno di supporto. Ciò che conta è esserci, con i fatti e non a parole.

Il Presidente ricorda ed elenca tutti i generi alimentari donati alla CRI di Casina in quest'ultimo periodo: salami, 150-200 uova di Pasqua, un centinaio di colombe, kg 100 di pasta fresca donati dalla gastronomia Piccinini. Il Presidente comunica la decisione, presa col Consiglio, di donare tutto quello che è arrivato alle persone bisognose, individuate dal Centro d'Ascolto e dai servizi sociali e precisa che la consegna dei pacchi è avvenuta in forma completamente anonima.

Il Presidente mette al corrente i volontari che, per il tempo della gentilezza, sono stati donati € 4.000,00 in buoni spesa, che la CRI di Casina si impegnerà a consegnare, sempre su indicazioni delle istituzioni, alle persone che ne hanno bisogno.

Il Presidente fa alcune considerazioni sui tempi difficili che stiamo vivendo e sul fatto che la ripresa economica non sarà facile e ricorda che la Croce Rossa è una associazione umanitaria e che l'umanità si vede anche da gesti come questi.

Interviene Chiara Serri per ricordare ai volontari di non abbassare la guardia, ma di continuare a mantenere alto il livello di attenzione, adottando sempre comportamenti responsabili, come il distanziamento sociale, sottolineando inoltre l'importanza di indossare le mascherine.

Il Presidente invita i volontari ad evitare di svolgere il ruolo di censore e li esorta a mettere in atto il buon senso, la voglia e la capacità di trasmettere agli altri serenità e sicurezza.

Fa inoltre presente che il fatto di indossare la divisa non deve legittimare a mettere in atto comportamenti scorretti. A tal proposito il Presidente mette al corrente l'assemblea di una segnalazione da parte delle forze dell'ordine di un volontario che, durante il lock down, ha indossato la divisa per provare ad eludere le leggi in vigore in quel periodo.

Il Presidente esorta i volontari a indossare la divisa con onore e con rispetto.

Fino al 3 giugno rimane la regola di mantenere in sede un numero limitato di persone per evitare assembramenti. Il Presidente auspica che ci sia presto la possibilità di essere un po' più liberi all'interno dell'associazione.

Durante la pandemia è stata apportata un'ulteriore modifica su Mambu ed è stata attivata la macchina reperibile con la possibilità per i volontari di segnarsi in autonomia. Ciò permetteva al telefonista di individuare velocemente le persone per fare la seconda macchina. È stata un'esperienza positiva e per questo è stato chiesto al programmatore che segue Mambu di impostarlo in modo tale che tutti i giorni ci sia la possibilità di mettere a disposizione una macchina reperibile. Il Presidente specifica che ciò non vuol dire che per convenzione si debba garantire una macchina reperibile, ma dà la possibilità e la responsabilità ai volontari di potersi segnare liberamente e mettersi a disposizione.

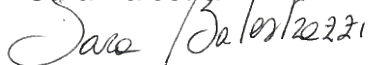
Non essendoci altre osservazioni o altre comunicazioni il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

L'assemblea si chiude alle 21.45.

Casina, li 26/05/2020

Il segretario verbalizzante

Sara Balestrazzi



Il Presidente

Andrea Soncini

